



DISEGNO DI LEGGE

N. **163** <<FVGREEN>>
presentato dalla Giunta regionale il 4 aprile 2022
(TESTO BASE)

e sulle **PROPOSTE DI LEGGE** abbinata

- n. **7** <<Norme per la progettazione di città verdi, sane e resilienti ai cambiamenti climatici>>
presentata dai consiglieri Dal Zovo, Capozzella, Sergio, Ussai il 12 luglio 2018
- n. **77** <<Disposizioni per la promozione di iniziative e azioni positive volte alla limitazione di emissioni di CO2 da fonti fossili e al riscaldamento globale antropogenico>>
presentata dal consigliere Honsell il 26 novembre 2019
- n. **114** <<Disposizioni per la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche>>
presentata dai consiglieri Dal Zovo, Capozzella, Sergio, Ussai il 16 novembre 2020

RELAZIONI TECNICO-FINANZIARIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 86 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

SCHEDE TECNICHE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

ALLEGATE AGLI EMENDAMENTI DI COMMISSIONE

Sommario

Relazioni tecnico-finanziarie	3
Relazione tecnico finanziaria riferita al coordinamento della Ragioneria sul testo approvato dalla Commissione	3
Riferita all'articolo 10, comma 3 - Emendamento 10.3	13
Riferita agli articoli 15 e 16, comma 9 - Emendamento 14 ter.1	16
Riferita all'articolo 18 - Emendamento 16 bis.1	19
Schede tecniche per la valutazione della presenza di aiuti di Stato	22
Riferita all'articolo 10, comma 3 - Emendamento 10.3	22
Riferita agli articoli 15 e 16, comma 9 - Emendamento 14 ter.1	26
Riferita all'articolo 18 - Emendamento 16 bis.1	30

MODELLO RTF-A - RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA PROGETTI DI LEGGE

PROGETTO DI LEGGE N. 163 <<FVGreen>>

Attestazione dell'assenza di oneri finanziari ed elementi idonei a dimostrare l'assenza di oneri,

Si attesta che gli articoli **1, 2**, comma 1, **3, 4, 5**, commi 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, **6**, comma 2, **7, 9**, comma 2, **10**, commi 1 e 2, **14**, commi 1 e 2, **17, 18**, comma 1, lettera a), **19** non comportano oneri finanziari

Elementi idonei a dimostrare l'assenza di oneri:

L'articolo 1 (*Finalità e principi*): enuncia i principi che ispirano il disegno di legge e le finalità del medesimo;

L'articolo 2 (*Cabina di regia per la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile*) **comma 1**, definisce le funzioni della Cabina di regia, già costituita con deliberazione della Giunta regionale;

L'articolo 3 (*Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile*) definisce la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile quale strumento per l'attuazione, sul territorio regionale, di un modello di sviluppo economico e sociale conforme al principio di sostenibilità;

L'articolo 4 (*Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici*) definisce la Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici quale strumento destinato a orientare le politiche regionali di mitigazione dei cambiamenti climatici volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra o climalteranti, nonché quelle di adattamento ai cambiamenti climatici volte a ridurre la vulnerabilità del territorio regionale e i rischi connessi ai cambiamenti climatici;

L'articolo 5 (*Piano regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici*) **commi 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10**, definisce il Piano regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici (Piano clima regionale) cui è demandata la traduzione, sotto il profilo operativo, degli obiettivi generali individuati dalla Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici e ne disciplina l'iter di predisposizione e di approvazione;

L'articolo 6 (*Piani locali di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici*) **comma 2** impegna la Regione a garantire il supporto e la collaborazione agli enti locali nella fase di integrazione nella pianificazione e programmazione locale, delle misure di mitigazione e delle azioni di adattamento individuate dal Piano clima regionale, nonché nella valutazione delle iniziative e dei progetti per l'attuazione, a livello locale, di tali misure e azioni;

L'articolo 7 (*Piano di azione regionale per il Green Public Procurement*) definisce il Piano di azione regionale per il Green Public Procurement (PARGPP) quale strumento per l'adozione di misure finalizzate all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi da parte della Regione;

L'articolo 9 (*Sistemi informativi regionali*) **comma 2**, descrive i requisiti dei sistemi informativi regionali conformi agli standard nazionali previsti per l'informazione geografica relativa ai cambiamenti climatici;

L'articolo 10 (*Azioni di sensibilizzazione*) **commi 1 e 2**, introduce il capo V del disegno di legge dedicato alla sensibilizzazione generale sui temi della transizione ecologica, preannunciando le iniziative di informazione, formazione e comunicazione previste dagli articoli 11, 12 e 13;

L'articolo 14 (*Incentivi per la transizione ecologica*) **commi 1 e 2**, precisa che le linee contributive già istituite e destinate alla realizzazione di attività e interventi nei settori strategici interessati dalle misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e dalle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, di cui all'articolo 4, commi 3 e 4, dovranno essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, dalla Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici e dal Piano clima regionale;

L'articolo 17 (*Clausola valutativa*) disciplina le modalità con le quali il Consiglio regionale eserciterà il controllo sull'attuazione della presente legge;

L'articolo 18 (*Modifiche alla legge regionale 34/2017*), **comma 1, lettera a)** integra la disciplina degli interventi sostitutivi (di chiusura degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti) dei Comuni previsti dall'articolo 11, comma 1, lettera a) della legge regionale 34/2017;

L'articolo 19 (*Entrata in vigore*) disciplina l'entrata in vigore della legge.

(oppure)

Elenco delle singole disposizioni (o gruppi di disposizioni tra loro correlate) che comportano oneri finanziari o corredate da clausole di neutralità finanziaria

Numero scheda	Estremi della disposizione (art./comma/lettera)	Oggetto
1.	Art. 2, comma 2; Art. 5, comma 3	Supporto scientifico di enti pubblici
2.	Art. 6, comma 1, lettera a); Art. 12	Strumenti di formazione
3.	Art. 6, comma 1, lettera b)	Predisposizione dei PAESC (Comuni)
4.	Art. 6 comma 1, lettera c); Art. 9, comma 1; Art. 13; Art. 14, comma 3	Sistemi informativi regionali
	Art. 10, comma 3	Strumenti di formazione e di divulgazione
	Art. 11	Campagne regionali di informazione
	Art. 15, comma 3	Partecipazione a ASBL per coordinamento iniziativa "Valle Idrogeno Nord Adriatico"
	Art. 18, comma 1, lettera b)	Estensione della destinazione del Fondo ambiente

SCHEDA N. 1 - Art. 2, comma 2, lettera a); art. 5, comma 3 - (Supporto scientifico di enti pubblici)

(PARTE DA COMPILARE PER LE DISPOSIZIONI COMPORTANTI ONERI FINANZIARI)

1. Natura giuridica degli oneri finanziari e loro sviluppo temporale

Minore entrata

Nuova o maggiore spesa

Onere a carico del:

Bilancio regionale

Bilancio di altri enti (indicare quali) _____

Tipologia di spesa:

- onere inderogabile
X spesa facoltativa

Sviluppo temporale della nuova o maggiore spesa

- spesa una tantum: ammontare della spesa e esercizio di imputazione: _____
- X spesa pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: euro 150.000 suddivisi in ragione di euro 50.000/2023; euro 50.000/2024; euro 50.000/2025
- spesa continuativa:
onere annuale per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione _____
onere a regime _____
- spesa continuativa non obbligatoria con rinvio della quantificazione dell'onere annuo alla legge di bilancio

Sviluppo temporale della minore entrata

- riduzione una tantum: ammontare e esercizio di imputazione: _____
- riduzione pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: _____
- riduzione continuativa
onere annuale per ciascuno esercizio compreso nel bilancio di previsione _____
onere a regime _____

2. Dati e metodi utilizzati per la quantificazione dell'onere finanziario, loro fonti e ulteriori elementi utili per valutare l'attendibilità e la congruità della quantificazione

L'onere finanziario è stato quantificato in base al costo di analoghe attività di supporto scientifico
--

3. Modalità di copertura dell'onere finanziario ed elementi per valutarne l'idoneità

X Prelievo da fondi speciali

Esercizio 2023 - Missione 20 - Programma 3 - Titolo 1

Capitolo/partita di fondo speciale S/970598

Esercizio 2024 - Missione 20 - Programma 3 - Titolo 1

Capitolo/partita di fondo speciale S/970598

Esercizio 2025 - Missione 20 - Programma 3 - Titolo 1

Capitolo/partita di fondo speciale S/970598

Si attesta che, alla data di redazione della presente RTF, le risorse accantonate sull'unità di bilancio sopra indicata sono disponibili e che la somma residua sulla stessa unità ammonta a euro 750.000/2023; euro 750.000/2024; euro 750.000/2025.

Modifica o soppressione di parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente dalle quali derivino risparmi di spesa

Elementi che dimostrano l'attendibilità della previsione dei risparmi di spesa:

Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa (storni)

Estremi delle norme autorizzative della spesa utilizzate per lo storno

Si attesta altresì l'assenza di programmi di spesa che possano determinare ex post la necessità di destinare ulteriori risorse ai provvedimenti sulla cui autorizzazione di spesa si incide.

Previsione di nuove o maggiori entrate

Elementi atti a dimostrare l'attendibilità della previsione di entrata:

4. Ulteriori informazioni

Nel bilancio di previsione 2023-2025 sono presenti due fondi speciali creati, ai sensi dell'articolo 49 del D.LGS. 118/2011: uno di parte corrente (capitolo S/970598) e uno di parte capitale (capitolo S/970599), destinati a far fronte agli oneri derivanti dal DDL FVGreen.

SCHEDA N. 2 - Art. 6, comma 1, lettera a); art. 12 - (Strumenti di formazione)

(PARTE DA COMPILARE PER LE DISPOSIZIONI COMPORTANTI ONERI FINANZIARI)

5. Natura giuridica degli oneri finanziari e loro sviluppo temporale

Minore entrata

Nuova o maggiore spesa

Onere a carico del:

Bilancio regionale

Bilancio di altri enti (indicare quali) _____

Tipologia di spesa:

- onere inderogabile
 spesa facoltativa

Sviluppo temporale della nuova o maggiore spesa

spesa una tantum: ammontare della spesa e esercizio di imputazione: _____

spesa pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: euro 600.000 suddivisi in ragione di euro 200.000/2023; euro 200.000/2024; euro 200.000/2025

spesa continuativa:

onere annuale per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione _____

onere a regime _____

spesa continuativa non obbligatoria con rinvio della quantificazione dell'onere annuo alla legge di bilancio

Sviluppo temporale della minore entrata

riduzione una tantum: ammontare e esercizio di imputazione: _____

riduzione pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: _____

riduzione continuativa

onere annuale per ciascuno esercizio compreso nel bilancio di previsione _____

onere a regime _____

6. Dati e metodi utilizzati per la quantificazione dell'onere finanziario, loro fonti e ulteriori elementi utili per valutare l'attendibilità e la congruità della quantificazione

L'onere finanziario è stato quantificato in base al costo di analoghe attività di formazione
--

7. Modalità di copertura dell'onere finanziario ed elementi per valutarne l'idoneità

X Prelievo da fondi speciali

Esercizio 2023 Missione 20 - Programma 3 - Titolo 1

Capitolo/partita di fondo speciale S/970598

Esercizio 2024 Missione 20 - Programma 3 - Titolo 1

Capitolo/partita di fondo speciale S/970598

Esercizio 2025 Missione 20 - Programma 3 - Titolo 1

Capitolo/partita di fondo speciale S/970598

Si attesta che, alla data di redazione della presente RTF, le risorse accantonate sull'unità di bilancio sopra indicata sono disponibili e che la somma residua sulla stessa unità ammonta a euro 550.000/2023; euro 550.000/2024; euro 550.000/2025

Modifica o soppressione di parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente dalle quali derivino risparmi di spesa

Elementi che dimostrano l'attendibilità della previsione dei risparmi di spesa:

Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa (storni)

Estremi delle norme autorizzative della spesa utilizzate per lo storno

Si attesta altresì l'assenza di programmi di spesa che possano determinare ex post la necessità di destinare ulteriori risorse ai provvedimenti sulla cui autorizzazione di spesa si incide.

Previsione di nuove o maggiori entrate

Elementi atti a dimostrare l'attendibilità della previsione di entrata:

8. Ulteriori informazioni

Nel bilancio di previsione 2023-2025 sono presenti due fondi speciali creati, ai sensi dell'articolo 49 del D.LGS. 118/2011: uno di parte corrente (capitolo S/970598) e uno di parte capitale (capitolo S/970599), destinati a far fronte agli oneri derivanti dal DDL FVGreen.

SCHEDA N. 3 - Art. 6, comma 1, lettera b) - (Predisposizione dei PAESC: Comuni)

(PARTE DA COMPILARE PER LE DISPOSIZIONI COMPORTANTI ONERI FINANZIARI)

9. Natura giuridica degli oneri finanziari e loro sviluppo temporale

Minore entrata

Nuova o maggiore spesa

Onere a carico del:

Bilancio regionale

Bilancio di altri enti (indicare quali) _____

Tipologia di spesa:

onere inderogabile

X spesa facoltativa

Sviluppo temporale della nuova o maggiore spesa

spesa una tantum: ammontare della spesa e esercizio di imputazione: _____

X spesa pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: euro 105.000 suddivisi in ragione di euro 35.000/2023; euro 35.000/2024; euro 35.000/2025

spesa continuativa:

onere annuale per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione _____

onere a regime _____

spesa continuativa non obbligatoria con rinvio della quantificazione dell'onere annuo alla legge di bilancio

Sviluppo temporale della minore entrata

riduzione una tantum: ammontare e esercizio di imputazione:

riduzione pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: _____

riduzione continuativa

onere annuale per ciascuno esercizio compreso nel bilancio di previsione _____

onere a regime _____

10. Dati e metodi utilizzati per la quantificazione dell'onere finanziario, loro fonti e ulteriori elementi utili per valutare l'attendibilità e la congruità della quantificazione

L'onere finanziario è stato quantificato sulla base del costo medio di analoghe attività di pianificazione
--

11. Modalità di copertura dell'onere finanziario ed elementi per valutarne l'idoneità

X Prelievo da fondi speciali

Esercizio 2023 Missione 20 - Programma 3 - Titolo 1

Capitolo/partita di fondo speciale S/970598

Esercizio 2024 Missione 20 - Programma 3 - Titolo 1

Capitolo/partita di fondo speciale S/970598

Esercizio 2025 Missione 20 - Programma 3 - Titolo 1

Capitolo/partita di fondo speciale S/970598

Si attesta che, alla data di redazione della presente RTF, le risorse accantonate sull'unità di bilancio sopra indicata sono disponibili e che la somma residua sulla stessa unità ammonta a euro 515.000/2023; euro 515.000/2024; euro 515.000/2025

Modifica o soppressione di parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente dalle quali derivino risparmi di spesa

Elementi che dimostrano l'attendibilità della previsione dei risparmi di spesa:

Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa (storni)

Estremi delle norme autorizzative della spesa utilizzate per lo storno

Si attesta altresì l'assenza di programmi di spesa che possano determinare ex post la necessità di destinare ulteriori risorse ai provvedimenti sulla cui autorizzazione di spesa si incide.

Previsione di nuove o maggiori entrate

Elementi atti a dimostrare l'attendibilità della previsione di entrata:

12. Ulteriori informazioni

Nel bilancio di previsione 2023-2025 sono presenti due fondi speciali creati, ai sensi dell'articolo 49 del D.LGS. 118/2011: uno di parte corrente (capitolo S/970598) e uno di parte capitale (capitolo S/970599), destinati a far fronte agli oneri derivanti dal DDL FVGreen.

SCHEDA N. 4 (da compilare per ciascuna disposizione elencata)

(PARTE DA COMPILARE PER LE DISPOSIZIONI CORREDATE DA CLAUSOLE DI NEUTRALITA' FINANZIARIA)

1. Dati ed elementi per la valutazione degli effetti derivanti dalla clausola di neutralità finanziaria ed eventuali risorse già esistenti nel bilancio utilizzabili per le finalità da essa indicate anche attraverso la loro riprogrammazione

Art. 6 comma 1, lettera c); art. 9, comma 1; art. 13; art. 14, comma 3;	Sistemi informativi regionali
L'intervento normativo farà carico al capitolo 315 sufficientemente capiente	
Art. 10, comma 3; art. 11	Campagne regionali di informazione
L'intervento normativo farà carico ai capitoli 6849, 9453, 12021 , sufficientemente capienti	
Art. 15, comma 3	Partecipazione a ASBL per coordinamento iniziativa "Valle Idrogeno Nord Adriatico"

L'intervento normativo farà carico al capitolo 739 sufficientemente capiente	
Art. 18, comma 1, lettera b)	Estensione della destinazione del Fondo ambiente
L'intervento normativo farà carico ai capitoli 2599 e 7958 sufficientemente capienti	

(PARTE DA COMPILARE PER LE DISPOSIZIONI COMPORTANTI ONERI FINANZIARI)

2. Natura giuridica degli oneri finanziari e loro sviluppo temporale

Minore entrata

Nuova o maggiore spesa

Onere a carico del:

Bilancio regionale

Bilancio di altri enti (indicare quali) _____

Tipologia di spesa:

onere inderogabile

spesa facoltativa

Sviluppo temporale della nuova o maggiore spesa

spesa una tantum: ammontare della spesa e esercizio di imputazione: _____

spesa pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: _____

spesa continuativa:

onere annuale per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione _____

onere a regime _____

spesa continuativa non obbligatoria con rinvio della quantificazione dell'onere annuo alla legge di bilancio

Sviluppo temporale della minore entrata

riduzione una tantum: ammontare e esercizio di imputazione: _____

riduzione pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: _____

riduzione continuativa

onere annuale per ciascuno esercizio compreso nel bilancio di previsione _____

onere a regime _____

3. Dati e metodi utilizzati per la quantificazione dell'onere finanziario, loro fonti e ulteriori elementi utili per valutare l'attendibilità e la congruità della quantificazione

4. Modalità di copertura dell'onere finanziario ed elementi per valutarne l'idoneità

Prelievo da fondi speciali

Esercizio _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____

Capitolo/partita di fondo speciale _____

Si attesta che, alla data di redazione della presente RTF, le risorse accantonate sull'unità di bilancio sopra indicata sono disponibili e che la somma residua sulla stessa unità ammonta a euro _____.

Modifica o soppressione di parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente dalle quali derivino risparmi di spesa

Elementi che dimostrano l'attendibilità della previsione dei risparmi di spesa:

Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa (storni)

Estremi delle norme autorizzative della spesa utilizzate per lo storno

Si attesta altresì l'assenza di programmi di spesa che possano determinare ex post la necessità di destinare ulteriori risorse ai provvedimenti sulla cui autorizzazione di spesa si incide.

Previsione di nuove o maggiori entrate

Elementi atti a dimostrare l'attendibilità della previsione di entrata:

5. Ulteriori informazioni

Il Direttore centrale difesa dell'ambiente,
energia e sviluppo sostenibile
ing. Massimo Canali
(firmato digitalmente)

Riferita all'articolo 10, comma 3 - Emendamento 10.3

MODELLO RTF-B: RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA EMENDAMENTI

PROGETTO DI LEGGE N. 163 <<FVGreen>> articolo 10 (Azioni di sensibilizzazione)

(PARTE DA COMPILARE PER LE DISPOSIZIONI CORREDATE DA CLAUSOLE DI NEUTRALITA' FINANZIARIA)

1. Dati ed elementi per la valutazione degli effetti derivanti dalla clausola di neutralità finanziaria ed eventuali risorse già esistenti nel bilancio utilizzabili per le finalità da essa indicate anche attraverso la loro riprogrammazione

(PARTE DA COMPILARE PER LE DISPOSIZIONI COMPORTANTI ONERI FINANZIARI)

2. Natura giuridica degli oneri finanziari e loro sviluppo temporale

Minore entrata

Nuova o maggiore spesa

Onere a carico del:

Bilancio regionale

Bilancio di altri enti (indicare quali) _____

Tipologia di spesa:

onere inderogabile

spesa facoltativa

Sviluppo temporale della nuova o maggiore spesa

spesa una tantum:

spesa pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi:

spesa continuativa:

onere annuale per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione _____

onere a regime _____

spesa continuativa non obbligatoria con rinvio della quantificazione dell'onere annuo alla legge di bilancio

Sviluppo temporale della minore entrata

riduzione una tantum: ammontare e esercizio di imputazione:

riduzione pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: _____

riduzione continuativa

onere annuale per ciascuno esercizio compreso nel bilancio di previsione _____

onere a regime _____

3. Dati e metodi utilizzati per la quantificazione dell'onere finanziario, loro fonti e ulteriori elementi utili per valutare l'attendibilità e la congruità della quantificazione

4. Modalità di copertura dell'onere finanziario ed elementi per valutarne l'idoneità

Prelievo da fondi speciali

Esercizio _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____

Capitolo/partita di fondo speciale _____

Si attesta che, alla data di redazione della presente RTF, le risorse accantonate sull'unità di bilancio sopra indicata sono disponibili e che la somma residua sulla stessa unità ammonta a euro _____.

Modifica o soppressione di parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente dalle quali derivino risparmi di spesa

Elementi che dimostrano l'attendibilità della previsione dei risparmi di spesa:

Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa (storni)

Estremi delle norme autorizzative della spesa utilizzate per lo storno _____

Esercizio ____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Capitolo di spesa _____
interessati dallo storno

Si attesta che alla data di redazione della RTF le risorse stanziare sull'unità di bilancio sopra indicata sono disponibili e che la somma che residua sulla stessa unità ammonta a euro _____.

Si attesta altresì l'assenza di programmi di spesa che possano determinare ex post la necessità di destinare ulteriori risorse ai provvedimenti sulla cui autorizzazione di spesa si incide.

Previsione di nuove o maggiori entrate

Elementi atti a dimostrare l'attendibilità della previsione di entrata:

Ulteriori informazioni

Si attesta che l'emendamento non comporta oneri finanziari in quanto modifica l'articolo 10 (*Azioni di sensibilizzazione*) del disegno di legge n. 163, consentendo alla Regione la stipula di protocolli con il GSE S.p.A. finalizzati alla promozione dei titoli di efficienza energetica.

Il Direttore centrale difesa dell'ambiente,
energia e sviluppo sostenibile
Ing. Massimo Canali

MODELLO RTF-B: RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA EMENDAMENTI

PROGETTO DI LEGGE N. DDL 163 <<FVG Green>> EMENDAMENTO Art. 14 bis (Partecipazione a AISBL per il coordinamento dell'iniziativa "Valle idrogeno Nord Adriatico")

(PARTE DA COMPILARE PER LE DISPOSIZIONI CORREDATE DA CLAUSOLE DI NEUTRALITA' FINANZIARIA)

1. Dati ed elementi per la valutazione degli effetti derivanti dalla clausola di neutralità finanziaria ed eventuali risorse già esistenti nel bilancio utilizzabili per le finalità da essa indicate anche attraverso la loro riprogrammazione

La norma prevede il conferimento di una quota annuale di adesione ad una associazione internazionale senza scopo di lucro-AISBL, da costituire conformemente alla legge belga, per coordinare e conferire un modello organizzativo stabile e duraturo all'iniziativa di cooperazione rafforzata transnazionale "Valle Idrogeno Nord Adriatico". A seguito della sottoscrizione di Lettera di Intenti trilaterale da parte del Presidente della Regione e dei Sottosegretari di Stato dei Ministeri di competenza della Repubblica di Slovenia e di Croazia in data 14 marzo 2022 per il rafforzamento della cooperazione finalizzata alla costituzione di una Valle idrogeno transfrontaliera del Nord Adriatico e alla notificazione della Commissione europea di esito positivo della valutazione tecnica della proposta progettuale "NAHV-North Adriatic Hydrogen Valley" presentata dal partenariato espressione dei tre territori a valere su specifico bando del Programma Quadro europeo di ricerca e innovazione "Horizon Europe" 2021-27 e che prevede nell'ambito dell'attività progettuale anche l'istituzione di un'associazione internazionale senza scopo di lucro con sede in Belgio al fine di attribuire una forma di *governance* transnazionale all'ecosistema della Valle idrogeno del Nord Adriatico, la Giunta regionale approverà l'adesione della Regione quale membro fondatore a tale associazione nella forma di AISBL con funzioni di coordinamento e indirizzo dell'iniziativa transnazionale "Valle idrogeno Nord Adriatico".

La Regione è autorizzata a corrispondere all'associazione una quota associativa annuale, fino ad un importo massimo stabilito con delibera di giunta regionale, a valere sulle risorse di cui alla legge regionale 31 gennaio 1989 n. 6, art. 1 comma 1 lettera b) e nei limiti dello stanziamento disponibile annualmente previsto con legge di approvazione del bilancio regionale.

La copertura della spesa è assicurata a valere sullo stanziamento della Missione n. 19 (Relazioni internazionali) - Programma n. 1 (Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (capitolo S/739).

Per l'anno 2023 si prevede una quota di 3.000 euro.

(PARTE DA COMPILARE PER LE DISPOSIZIONI COMPORTANTI ONERI FINANZIARI)

2. Natura giuridica degli oneri finanziari e loro sviluppo temporale

- Minore entrata**
- Nuova o maggiore spesa**

Onere a carico del:

- Bilancio regionale
- Bilancio di altri enti (indicare quali) _____

Tipologia di spesa:

- onere inderogabile
- spesa facoltativa

Sviluppo temporale della nuova o maggiore spesa

spesa una tantum: ammontare della spesa e esercizio di imputazione _____

spesa pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: _____

spesa continuativa:
onere annuale per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione _____
onere a regime _____

spesa continuativa non obbligatoria con rinvio della quantificazione dell'onere annuo alla legge di bilancio

Sviluppo temporale della minore entrata

riduzione una tantum: ammontare e esercizio di imputazione: _____

riduzione pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: _____

riduzione continuativa
onere annuale per ciascuno esercizio compreso nel bilancio di previsione _____
onere a regime _____

3. Dati e metodi utilizzati per la quantificazione dell'onere finanziario, loro fonti e ulteriori elementi utili per valutare l'attendibilità e la congruità della quantificazione

--

4. Modalità di copertura dell'onere finanziario ed elementi per valutarne l'idoneità

Prelievo da fondi speciali

Esercizio _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____

Capitolo/partita di fondo speciale _____

Si attesta che, alla data di redazione della presente RTF, le risorse accantonate sull'unità di bilancio sopra indicata sono disponibili e che la somma residua sulla stessa unità ammonta a euro _____.

Modifica o soppressione di parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente dalle quali derivino risparmi di spesa

Elementi che dimostrano l'attendibilità della previsione dei risparmi di spesa:

Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa (storni)

Estremi delle norme autorizzative della spesa utilizzate per lo storno _____

Esercizio ____ Missione ____ Programma _____ Titolo ____ Capitolo di spesa _____
interessati dallo storno

Si attesta che alla data di redazione della RTF le risorse stanziare sull'unità di bilancio sopra indicata sono disponibili e che la somma che residua sulla stessa unità ammonta a euro _____

Si attesta altresì l'assenza di programmi di spesa che possano determinare ex post la necessità di destinare ulteriori risorse ai provvedimenti sulla cui autorizzazione di spesa si incide.

Previsione di nuove o maggiori entrate

Elementi atti a dimostrare l'attendibilità della previsione di entrata:

Ulteriori informazioni

Il Direttore centrale difesa dell'ambiente,
energia e sviluppo sostenibile
Ing. Massimo Canali

Riferita all'articolo 18 - Emendamento 16 bis.1

MODELLO RTF-B: RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA EMENDAMENTI

PROGETTO DI LEGGE N. 163 <<FVGreen>> EMENDAMENTO articolo 16 bis (Modifiche alla legge regionale 34/2017)

(PARTE DA COMPILARE PER LE DISPOSIZIONI CORREDATE DA CLAUSOLE DI NEUTRALITA' FINANZIARIA)

1. Dati ed elementi per la valutazione degli effetti derivanti dalla clausola di neutralità finanziaria ed eventuali risorse già esistenti nel bilancio utilizzabili per le finalità da essa indicate anche attraverso la loro riprogrammazione

(PARTE DA COMPILARE PER LE DISPOSIZIONI COMPORTANTI ONERI FINANZIARI)

2. Natura giuridica degli oneri finanziari e loro sviluppo temporale

Minore entrata

Nuova o maggiore spesa

Onere a carico del:

Bilancio regionale

Bilancio di altri enti (indicare quali) _____

Tipologia di spesa:

onere inderogabile

spesa facoltativa

Sviluppo temporale della nuova o maggiore spesa

spesa una tantum:

spesa pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi:

spesa continuativa:

onere annuale per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione _____

onere a regime _____

spesa continuativa non obbligatoria con rinvio della quantificazione dell'onere annuo alla legge di bilancio

Sviluppo temporale della minore entrata

riduzione una tantum: ammontare e esercizio di imputazione:

riduzione pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: _____

riduzione continuativa

onere annuale per ciascuno esercizio compreso nel bilancio di previsione _____

onere a regime _____

3. Dati e metodi utilizzati per la quantificazione dell'onere finanziario, loro fonti e ulteriori elementi utili per valutare l'attendibilità e la congruità della quantificazione

4. Modalità di copertura dell'onere finanziario ed elementi per valutarne l'idoneità

Prelievo da fondi speciali

Esercizio _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____

Capitolo/partita di fondo speciale _____

Si attesta che, alla data di redazione della presente RTF, le risorse accantonate sull'unità di bilancio sopra indicata sono disponibili e che la somma residua sulla stessa unità ammonta a euro _____.

Modifica o soppressione di parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente dalle quali derivino risparmi di spesa

Elementi che dimostrano l'attendibilità della previsione dei risparmi di spesa:

Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa (storni)

Estremi delle norme autorizzative della spesa utilizzate per lo storno _____

Esercizio ___ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Capitolo di spesa _____
interessati dallo storno

Si attesta che alla data di redazione della RTF le risorse stanziare sull'unità di bilancio sopra indicata sono disponibili e che la somma che residua sulla stessa unità ammonta a euro _____

Si attesta altresì l'assenza di programmi di spesa che possano determinare ex post la necessità di destinare ulteriori risorse ai provvedimenti sulla cui autorizzazione di spesa si incide.

Previsione di nuove o maggiori entrate

Elementi atti a dimostrare l'attendibilità della previsione di entrata:

Ulteriori informazioni

Si attesta che l'emendamento non comporta oneri finanziari in quanto modifica l'articolo 11 (*Funzioni dei Comuni*) e l'articolo 33 (*Disposizioni programmatiche*) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (*Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare*) integrando la disciplina degli interventi sostitutivi dei Comuni ed estendendo la possibilità di sostenere l'attuazione delle azioni e degli obiettivi del Piano regionale di gestione dei rifiuti finora limitata alle sole misure di prevenzione della produzione dei rifiuti.

Il Direttore centrale difesa dell'ambiente,
energia e sviluppo sostenibile
Ing. Massimo Canali

Riferita all'articolo 10, comma 3 - Emendamento 10.3

Dal documento sono state omesse le pagine non compilate

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A¹

(PER TUTTI I SETTORI ESCLUSI I SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E DELLA PESCA)

UFFICIO PROPONENTE L'ATTO E TITOLO DELL'ATTO

Direzione centrale responsabile:

DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio responsabile:

Titolo/oggetto dell'atto:

DDL N. 163 <<FVG Green>> EMENDAMENTO articolo 10 (Azioni di sensibilizzazione)

ESITI COMPILAZIONE SCHEDA TECNICA A

(dopo aver compilato la Scheda tecnica riportarne qui gli esiti)

- non si procede alla valutazione della presenza di aiuti di Stato
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A1)
- la misura oggetto dell'atto non configura aiuti di Stato
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "NO perché")
- la misura oggetto dell'atto configura aiuti di Stato e verrà attuato con il seguente strumento:
Fare clic qui per immettere testo.
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per tutti gli elementi della nozione di aiuto di Stato si è risposto "Sì perché", e nella Parte A3)
- permangono i dubbi specificati nella Parte A2 della presente Scheda tecnica che viene, quindi, inoltrata al Servizio competente in materia di aiuti di Stato con la richiesta di parere esposta nella Parte A2 – punto 2.7 – Conclusioni
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2 dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "FORSE" spiegando i dubbi)

¹ Il decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017 (disponibile nella Intranet nella sezione *A portata di mano\aiuti di Stato\Directive e schede aiuti di Stato*) ha individuato un elenco di proposte di deliberazione giuntale esonerate dalla compilazione della "Scheda tecnica A", anche nella forma del solo frontespizio (attuale Parte A1 della presente Scheda tecnica), in quanto non rilevanti per la materia degli aiuti di Stato.

ANAGRAFICA DELL'ATTO

TIPOLOGIA DI ATTO OGGETTO DELLA SCHEDA, AI SENSI DELLA DGR N. 1190/2014

L'atto oggetto della presente scheda è:

- una proposta di delibera di Giunta regionale avente ad oggetto:
- un atto normativo, in particolare:
 - ◆ un DDL o un emendamento a DDL o a PDL presentato dalla Giunta regionale²
 - ◇ un Regolamento
 - ◇ un Regolamento di modifica di un precedente Regolamento
 - un accordo di programma quadro (APQ), un accordo di programma (AP) o un'altra tipologia di accordo/intesa/convenzione, comunque denominati³
 - un bando attuativo del POR FESR
 - un'altra tipologia di atto i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato⁴ (quali, ad esempio, DGR che prenotano fondi e non derivano da un regolamento / legge o, qualora derivino da un regolamento / legge, per questi ultimi non era stata compilata la presente scheda), specificare: **Fare clic qui per immettere testo.**
- un Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:
- POR FSE
 - PSR

DISPOSIZIONI CHE COSTITUISCONO OGGETTO DELLA SCHEDA

Specificare se la scheda riguarda l'intero atto o solo specifiche disposizioni dello stesso; infatti in presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenuti (come ad esempio nel caso dei DDL), è necessario compilare una "Scheda tecnica A" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda indicandone il numero e copiando e incollando nell'apposito spazio predisposto di seguito le disposizioni pertinenti per lo svolgimento della valutazione, ove possibile (ad esempio nel caso in cui la scheda faccia riferimento a disposizioni contenute in pochi specifici commi di un DDL)

La scheda riguarda l'intero emendamento all'articolo 10 (Azioni di sensibilizzazione)

² Le generalità di Giunta costituiscono oggetto delle direttive adottate con DGR n. 1190/2014 in quanto riconducibili alla fattispecie delle delibere di Giunta.

³ Si veda, al riguardo, l'allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.

⁴ Rientrano in questa opzione tutte le proposte di deliberazione giuntale non riconducibili alle categorie individuate nell'elenco allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.

PARTE A1 - MOTIVAZIONI IN BASE ALLE QUALI NON SI PROCEDE ALLA VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO

NON si procede alla valutazione della presenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE perché:

l'atto non è rilevante per la disciplina degli aiuti di Stato in quanto ha valenza di regolazione di settori senza impegno di risorse finanziarie.

Nel caso in cui l'atto oggetto della presente Scheda tecnica A non rientri in nessuna delle fattispecie elencate nella corrispondente Parte A1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", procedere compilando la "PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE"

PARTE A3 – VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO

La misura - che configura aiuti di Stato per le motivazioni indicate nella parte A2 - sarà attuata con lo strumento (specificare selezionando le voci pertinenti):

Attenzione: si ricordano gli obblighi di registrazione e interrogazione dei registri nazionali (RNA, SIAN o SIPA) propedeutici alla concessione ed erogazione di tutti gli aiuti di Stato, compresi i <<de minimis>>.

esenzione dall'obbligo di notifica preventiva

- Regolamento (UE) n. 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti [Fare clic qui per immettere testo.](#), oppure
- Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG, oppure
- Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia

notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi di:

- Orientamenti o linee guida (specificare quali⁵):

[Fare clic qui per immettere testo.](#)

oppure, in mancanza di Orientamenti o linee guida specifici per l'aiuto in oggetto,

- Disposizione diretta del Trattato (TFUE)
 - ◇ articolo 93, oppure
 - ◇ articolo 107.3c

ALTRE OSSERVAZIONI E COMMENTI

[Fare clic qui per inserire commenti e specificazioni](#)

atto sottoscritto digitalmente da

Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ing.
Massimo Canali

⁵ Si veda il sito della Direzione Generale della concorrenza della Commissione europea al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

Riferita agli articoli 15 e 16, comma 9 - Emendamento 14 ter.1

Dal documento sono state omesse le pagine non compilate

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A¹

(PER TUTTI I SETTORI ESCLUSI I SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E DELLA PESCA)

UFFICIO PROPONENTE L'ATTO E TITOLO DELL'ATTO

Direzione centrale responsabile:

DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio responsabile:

Titolo/oggetto dell'atto:

DDL N. 163 <<FVG Green>> EMENDAMENTO Art. 14 bis (Partecipazione a AISBL per il coordinamento dell'iniziativa "Valle idrogeno Nord Adriatico")

ESITI COMPILAZIONE SCHEDA TECNICA A

(dopo aver compilato la Scheda tecnica riportarne qui gli esiti)

- non si procede alla valutazione della presenza di aiuti di Stato
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A1)
- la misura oggetto dell'atto non configura aiuti di Stato
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "NO perché")
- la misura oggetto dell'atto configura aiuti di Stato e verrà attuato con il seguente strumento:
Fare clic qui per immettere testo.
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per tutti gli elementi della nozione di aiuto di Stato si è risposto "Sì perché", e nella Parte A3)
- permangono i dubbi specificati nella Parte A2 della presente Scheda tecnica che viene, quindi, inoltrata al Servizio competente in materia di aiuti di Stato con la richiesta di parere esposta nella Parte A2 – punto 2.7 – Conclusioni
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2 dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "FORSE" spiegando i dubbi)

¹ Il decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017 (disponibile nella Intranet nella sezione *A portata di mano\aiuti di Stato\Directive e schede aiuti di Stato*) ha individuato un elenco di proposte di deliberazione giuntalesonerate dalla compilazione della "Scheda tecnica A", anche nella forma del solo frontespizio (attuale Parte A1 della presente Scheda tecnica), in quanto non rilevanti per la materia degli aiuti di Stato.

ANAGRAFICA DELL'ATTO

TIPOLOGIA DI ATTO OGGETTO DELLA SCHEDA, AI SENSI DELLA DGR N. 1190/2014

L'atto oggetto della presente scheda è:

- una proposta di delibera di Giunta regionale avente ad oggetto:
 - un atto normativo, in particolare:
 - ◆ un DDL o un emendamento a DDL o a PDL presentato dalla Giunta regionale²
 - ◇ un Regolamento
 - ◇ un Regolamento di modifica di un precedente Regolamento
 - un accordo di programma quadro (APQ), un accordo di programma (AP) o un'altra tipologia di accordo/intesa/convenzione, comunque denominati³
 - un bando attuativo del POR FESR
 - un'altra tipologia di atto i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato⁴ (quali, ad esempio, DGR che prenotano fondi e non derivano da un regolamento / legge o, qualora derivino da un regolamento / legge, per questi ultimi non era stata compilata la presente scheda), specificare: **Fare clic qui per immettere testo.**
- un Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:
 - POR FSE
 - PSR

DISPOSIZIONI CHE COSTITUISCONO OGGETTO DELLA SCHEDA

Specificare se la scheda riguarda l'intero atto o solo specifiche disposizioni dello stesso; infatti in presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute (come ad esempio nel caso dei DDL), è necessario compilare una "Scheda tecnica A" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda indicandone il numero e copiando e incollando nell'apposito spazio predisposto di seguito le disposizioni pertinenti per lo svolgimento della valutazione, ove possibile (ad esempio nel caso in cui la scheda faccia riferimento a disposizioni contenute in pochi specifici commi di un DDL)

La scheda riguarda il comma 3 dell'art. 14 bis (Partecipazione a AISBL per il coordinamento dell'iniziativa "Valle idrogeno Nord Adriatico")

² Le generalità di Giunta costituiscono oggetto delle direttive adottate con DGR n. 1190/2014 in quanto riconducibili alla fattispecie delle delibere di Giunta.

³ Si veda, al riguardo, l'allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.

⁴ Rientrano in questa opzione tutte le proposte di deliberazione giuntale non riconducibili alle categorie individuate nell'elenco allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.

PARTE A1 - MOTIVAZIONI IN BASE ALLE QUALI NON SI PROCEDE ALLA VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO

- NON si procede alla valutazione** della presenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE perché:

l'atto non è rilevante per la disciplina degli aiuti di Stato in quanto a seguito della sottoscrizione di Lettera di Intenti trilaterale da parte del Presidente della Regione e dei Sottosegretari di Stato dei Ministeri di competenza della Repubblica di Slovenia e di Croazia in data 14 marzo 2022 per il rafforzamento della cooperazione finalizzata alla costituzione di una Valle idrogeno transfrontaliera del Nord Adriatico e alla notificazione della Commissione europea di esito positivo della valutazione tecnica della proposta progettuale "NAHV- North Adriatic Hydrogen Valley" presentata dal partenariato espressione dei tre territori a valere su specifico bando del Programma Quadro europeo di ricerca e innovazione "Horizon Europe" 2021-27 e che prevede nell'ambito dell'attività progettuale anche l'istituzione di un'associazione internazionale senza scopo di lucro con sede in Belgio al fine di attribuire una forma di governance transnazionale all'ecosistema della Valle idrogeno del Nord Adriatico, la Giunta regionale approverà l'adesione della Regione quale membro fondatore a tale associazione nella forma di AISBL con funzioni di coordinamento e indirizzo dell'iniziativa transnazionale "Valle idrogeno Nord Adriatico". Viene previsto il conferimento di una quota annuale di adesione alla costituenda associazione per lo svolgimento delle attività.

Nel caso in cui l'atto oggetto della presente Scheda tecnica A non rientri in nessuna delle fattispecie elencate nella corrispondente Parte A1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", procedere compilando la "PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE"

PARTE A3 – VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO

La misura - che configura aiuti di Stato per le motivazioni indicate nella parte A2 - sarà attuata con lo strumento (specificare selezionando le voci pertinenti):

Attenzione: si ricordano gli obblighi di registrazione e interrogazione dei registri nazionali (RNA, SIAN o SIPA) propedeutici alla concessione ed erogazione di tutti gli aiuti di Stato, compresi i <<de minimis>>.

esenzione dall'obbligo di notifica preventiva

- Regolamento (UE) n. 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti [Fare clic qui per immettere testo.](#), oppure
- Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG, oppure
- Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia

notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi di:

- Orientamenti o linee guida (specificare quali⁵):

[Fare clic qui per immettere testo.](#)

oppure, in mancanza di Orientamenti o linee guida specifici per l'aiuto in oggetto,

- Disposizione diretta del Trattato (TFUE)
 - ◇ articolo 93, oppure
 - ◇ articolo 107.3c

ALTRE OSSERVAZIONI E COMMENTI

[Fare clic qui per inserire commenti e specificazioni](#)

atto sottoscritto digitalmente da

Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ing.
Massimo Canali

⁵ Si veda il sito della Direzione Generale della concorrenza della Commissione europea al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

Riferita all'articolo 18 - Emendamento 16 bis.1

Dal documento sono state omesse le pagine non compilate

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A¹

(PER TUTTI I SETTORI ESCLUSI I SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E DELLA PESCA)

UFFICIO PROPONENTE L'ATTO E TITOLO DELL'ATTO

Direzione centrale responsabile:

DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio responsabile:

Titolo/oggetto dell'atto:

DDL N. 163 <<FVG Green>> EMENDAMENTO articolo 16 bis (Modifiche alla legge regionale 34/2017)

ESITI COMPILAZIONE SCHEDA TECNICA A

(dopo aver compilato la Scheda tecnica riportarne qui gli esiti)

- non si procede alla valutazione della presenza di aiuti di Stato
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A1)
- la misura oggetto dell'atto non configura aiuti di Stato
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "NO perché")
- la misura oggetto dell'atto configura aiuti di Stato e verrà attuato con il seguente strumento:
Fare clic qui per immettere testo.
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per tutti gli elementi della nozione di aiuto di Stato si è risposto "Sì perché", e nella Parte A3)
- permangono i dubbi specificati nella Parte A2 della presente Scheda tecnica che viene, quindi, inoltrata al Servizio competente in materia di aiuti di Stato con la richiesta di parere esposta nella Parte A2 – punto 2.7 – Conclusioni
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2 dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "FORSE" spiegando i dubbi)

¹ Il decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017 (disponibile nella Intranet nella sezione *A portata di mano\aiuti di Stato\Direttive e schede aiuti di Stato*) ha individuato un elenco di proposte di deliberazione giuntale esonerate dalla compilazione della "Scheda tecnica A", anche nella forma del solo frontespizio (attuale Parte A1 della presente Scheda tecnica), in quanto non rilevanti per la materia degli aiuti di Stato.

ANAGRAFICA DELL'ATTO

TIPOLOGIA DI ATTO OGGETTO DELLA SCHEDA, AI SENSI DELLA DGR N. 1190/2014

L'atto oggetto della presente scheda è:

- una proposta di delibera di Giunta regionale avente ad oggetto:
- un atto normativo, in particolare:
 - ◆ un DDL o un emendamento a DDL o a PDL presentato dalla Giunta regionale²
 - ◇ un Regolamento
 - ◇ un Regolamento di modifica di un precedente Regolamento
 - un accordo di programma quadro (APQ), un accordo di programma (AP) o un'altra tipologia di accordo/intesa/convenzione, comunque denominati³
 - un bando attuativo del POR FESR
 - un'altra tipologia di atto i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato⁴ (quali, ad esempio, DGR che prenotano fondi e non derivano da un regolamento / legge o, qualora derivino da un regolamento / legge, per questi ultimi non era stata compilata la presente scheda), specificare: **Fare clic qui per immettere testo.**
- un Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:
- POR FSE
 - PSR

DISPOSIZIONI CHE COSTITUISCONO OGGETTO DELLA SCHEDA

Specificare se la scheda riguarda l'intero atto o solo specifiche disposizioni dello stesso; infatti in presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute (come ad esempio nel caso dei DDL), è necessario compilare una "Scheda tecnica A" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda indicandone il numero e copiando e incollando nell'apposito spazio predisposto di seguito le disposizioni pertinenti per lo svolgimento della valutazione, ove possibile (ad esempio nel caso in cui la scheda faccia riferimento a disposizioni contenute in pochi specifici commi di un DDL)

La scheda riguarda l'intero emendamento

² Le generalità di Giunta costituiscono oggetto delle direttive adottate con DGR n. 1190/2014 in quanto riconducibili alla fattispecie delle delibere di Giunta.

³ Si veda, al riguardo, l'allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.

⁴ Rientrano in questa opzione tutte le proposte di deliberazione giuntale non riconducibili alle categorie individuate nell'elenco allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.

PARTE A1 - MOTIVAZIONI IN BASE ALLE QUALI NON SI PROCEDE ALLA VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO

NON si procede alla valutazione della presenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE perché:

l'atto non è rilevante per la disciplina degli aiuti di Stato in quanto modifica l'articolo 11 (Funzioni dei Comuni) e l'articolo 33 (Disposizioni programmatiche) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) integrando la disciplina degli interventi sostitutivi dei Comuni ed estendendo la possibilità di sostenere l'attuazione delle azioni e degli obiettivi del Piano regionale di gestione dei rifiuti finora limitata alle sole misure di prevenzione della produzione dei rifiuti.

Nel caso in cui l'atto oggetto della presente Scheda tecnica A non rientri in nessuna delle fattispecie elencate nella corrispondente Parte A1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", procedere compilando la "PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE"

PARTE A3 – VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO

La misura - che configura aiuti di Stato per le motivazioni indicate nella parte A2 - sarà attuata con lo strumento (specificare selezionando le voci pertinenti):

Attenzione: si ricordano gli obblighi di registrazione e interrogazione dei registri nazionali (RNA, SIAN o SIPA) propedeutici alla concessione ed erogazione di tutti gli aiuti di Stato, compresi i <<de minimis>>.

esenzione dall'obbligo di notifica preventiva

- Regolamento (UE) n. 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti [Fare clic qui per immettere testo.](#), oppure
- Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG, oppure
- Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia

notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi di:

- Orientamenti o linee guida (specificare quali⁵):

[Fare clic qui per immettere testo.](#)

oppure, in mancanza di Orientamenti o linee guida specifici per l'aiuto in oggetto,

- Disposizione diretta del Trattato (TFUE)
 - ◇ articolo 93, oppure
 - ◇ articolo 107.3c

ALTRE OSSERVAZIONI E COMMENTI

[Fare clic qui per inserire commenti e specificazioni](#)

atto sottoscritto digitalmente da

Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ing.
Massimo Canali

⁵ Si veda il sito della Direzione Generale della concorrenza della Commissione europea al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.